



LIFE10NAT/IT/265 IBRIWOLF

*Azioni C1 e C2 – Interventi di rimozione degli ibridi lupo cane in Maremma e sul Monte
Amiata*

**RELAZIONE DELLA ATTIVITA' SVOLTA
NEL PERIODO 1 NOVEMBRE 2012 – 15 DICEMBRE 2013**

*Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin"
Università di Roma "La Sapienza"*

30 Novembre 2013

DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE
CHARLES DARWIN



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

INTRODUZIONE

Il progetto Life IBRIWOLF (NAT/IT/265) nasce dall'esigenza di mettere in atto delle azioni concrete per ridurre la perdita del patrimonio genetico del lupo in Italia centrale. Nello specifico, l'intento di tale progetto è quello di attivare un programma coordinato di azioni finalizzate a contrastare la diffusione del fenomeno della ibridazione cane-lupo.

Una delle azioni concrete previste nell'ambito del progetto Ibrewolf è la cattura ed il mantenimento in cattività degli ibridi cane-lupo presenti in due aree campione della Toscana (area della Maremma e monte Amiata), aree di studio del progetto Ibrewolf.

Le attività di cattura sono state realizzate dai tecnici del dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" dell'Università di Roma La Sapienza, sotto la supervisione scientifica del prof Luigi Boitani, e si sono svolte in accordo con le indicazioni riportate nel permesso di cattura rilasciato dal MATTM in data 18 ottobre 2012.

Dal 1 novembre 2012 al 15 dicembre 2013 sono state eseguite complessivamente 9 sessioni di cattura che hanno portato alla cattura di 6 animali.

Tutte le sessioni di cattura sono state precedute da una fase di indagine per il rilevamento di segni di presenza recenti di canidi vaganti nell'area di studio mediante l'ausilio di fototrappole.

Tutti gli animali catturati sono risultati essere in buone condizioni fisiche e nessuno degli animali rilasciati ha subito ferite rilevanti durante le fasi cattura e di manipolazione. Il veterinario ha preso parte a tutte le sessioni di cattura effettuate e si è occupato personalmente dell'anestesia degli animali e del controllo dei loro parametri vitali. Nel caso degli animali trattenuti, anche temporaneamente, presso il centro faunistico di Semproniano è stata redatta una specifica scheda di consegna.

Si riporta di seguito il dettaglio delle sessioni di cattura.

1. PRIMA SESSIONE DI CATTURA

La prima sessione di cattura si è svolta in località Cannelle all'interno dell'area del Parco Naturale della Maremma per un periodo complessivo di 15 giorni (dal 6 al 20 novembre).

Le trappole, in tutto 10, sono state attivate il 9 novembre, ma il verificarsi di violente piogge ha determinato un prolungamento delle notti necessarie ad attendere le condizioni idonee per mettere le esche. Dal 12 al 13 novembre la sessione è stata interrotta a causa di condizioni meteorologiche proibitive che hanno richiesto l'allontanamento dei due tecnici dalla zona di cattura. Le attività sono riprese in data 14 novembre con la messa a terra delle esche in data 15 novembre. Durante la sessione di cattura nessun animale è stato catturato.

2. SECONDA SESSIONE DI CATTURA

La seconda sessione di cattura si è svolta nella stessa area (località Cannelle) e non ha portato alla cattura di nessun canide. Nel corso della sessione di cattura sono state utilizzate 12 trappole attivate simultaneamente per 14 giorni (dal 4 al 17 dicembre).

3. TERZA SESSIONE DI CATTURA

La terza sessione di cattura si è svolta a Stribugliano, nel comune di Arcidosso dal 5 al 18 Febbraio e le trappole, in tutto 10, sono state mantenute attive per 13 notti consecutive. Durante la sessione non è stato catturato nessun animale.

4. QUARTA SESSIONE DI CATTURA

La quarta sessione di cattura si è svolta anch'essa a Stribugliano dal 18 marzo al 1 aprile e le trappole, in tutto 12, sono state mantenute attive per 14 notti consecutive. Nel corso della sessione sono stati catturati due canidi che sono stati trattati secondo il protocollo di cattura approvato nell'ambito del progetto. Ad entrambi gli esemplari è stato inoltre prelevato un campione di sangue che è stato inviato ad ISPRA per immediate analisi genetiche.

Il primo individuo, un esemplare femmina di circa 2 anni e di 23 kg di peso è stato catturato nella notte tra il 21 e il 22 marzo. L'animale mostrava evidenti caratteri fenotipici di ibridazione, rappresentati da una colorazione anomala del mantello rispetto allo standard selvatico, dall'assenza della mascherina facciale e dall'assenza dei bandeggi neri sulle zampe anteriori. Per tale motivo, e in accordo con quanto riportato nel Protocollo di cattura, l'animale è stato trattenuto in cattività presso il centro di recupero fauna selvatica di Semproniano come potenziale ibrido. I risultati delle analisi genetiche effettuate da ISPRA hanno confermato lo status genetico dell'animale catturato, senza tuttavia specificare l'appartenenza a generazioni recenti di ibridi (F1 o F2).

Il secondo animale, un esemplare maschio di circa 4 anni, è stato catturato nella notte tra il 25 e il 26 marzo nella stessa area di studio. Dato che non presentava nessuna caratteristica fenotipica anomala rispetto allo standard selvatico del lupo (Allegato 3) è stato immediatamente rilasciato. Nonostante l'aspetto fenotipico di lupo, le analisi genetiche hanno rilevato una introgressione del genoma di cane nell'esemplare catturato, anche se questa non è adducibile ad episodi di ibridazione recenti (Allegato 2).

5. QUINTA SESSIONE DI CATTURA

La quinta sessione di cattura si è svolta nuovamente a Stribugliano dal 29 aprile al 13 maggio e le trappole, in tutto 12, sono state mantenute attive per 12 notti consecutive. Durante la sessione non è stato catturato nessun animale.

6. SESTA SESSIONE DI CATTURA

La sesta sessione di cattura si è svolta al Belagaio, nel comune di Roccastrada dal 13 al 26 giugno per un totale di 13 notti di cattura (12 trappole utilizzate). Durante la sessione non è stato catturato nessun animale.

7. SETTIMA SESSIONE DI CATTURA

La settima sessione di cattura si è svolta alla Polverosa nel comune di Orbetello dal 1° all'8 di ottobre e le trappole, in tutto 12, sono state mantenute attive per 8 notti consecutive. Nel corso della settima sessione sono stati catturati due giovani canidi che facevano parte di un branco composto da animali con evidenti segni fenotipici di ibridazione, come rilevato da avvistamenti diretti e documentazione fotografica.

Il primo individuo catturato, un esemplare femmina di circa 5 mesi e di 18 kg di peso, è stato catturato nella notte tra il 3 ed il 4 ottobre. L'animale presentava una colorazione anomala del mantello (area scura sotto al collo) ed è stato pertanto trattenuto in cattività presso il centro di recupero fauna selvatica di Semproniano, in attesa del riscontro genetico.

Il secondo animale, un esemplare maschio di circa 5 mesi di età e di 22 kg di peso è stato catturato nella notte tra il 7 e l'8 ottobre. L'animale non presentava nessun segno fenotipico evidente di ibridazione, ma supponendo che fosse un parente della giovane lupa catturata nel corso della stessa sessione (ipotesi successivamente confermata dalle analisi genetiche), si è deciso di trattenerlo in cattività e di attendere il riscontro delle analisi genetiche per poterlo liberare.

Ad entrambi gli esemplari è stato prelevato un campione di sangue ed uno di saliva che sono stati inviati ad ISPRA per immediate analisi genetiche. Il risultato delle analisi genetiche ha confermato per entrambi gli esemplari una introgressione del genoma di cane, ma non è stato possibile determinare con certezza se questa introgressione fosse di seconda o successiva generazione. Pertanto, in ottemperanza a quanto riportato nel permesso di cattura, i due animali sono stati liberati nella stessa area in cui erano stati catturati, previa applicazione di radiocollari

8. OTTAVA SESSIONE DI CATTURA

L'ottava sessione di cattura si è svolta al Belagaio, nel comune di Roccastrada dal 30 ottobre al 7 novembre per un totale di 7 notti complessive (10 trappole utilizzate). Nella notte tra il 4 ed il 5 novembre le trappole sono state disattivate a causa di piogge molte intense, e sono state attivate nuovamente la notte successiva. Durante la sessione non è stato catturato nessun animale.

9. NONA SESSIONE DI CATTURA

Dal 2 al 9 Dicembre si è svolta la nona sessione di cattura che ha interessato la porzione del comprensorio del Monte Penna ricadente nei Comuni di Castell'Azzara e Sorano. Le trappole (7) sono state attivate la notte del 3 dicembre e sono rimaste attive tutte le notti fino a domenica 9 dicembre. In totale sono stati utilizzati 7 siti trappola, con una singola trappola per ciascun sito. La scelta del numero di trappole poste in terra è stata dettata dalla quantità piuttosto limitata di esche disponibili per l'intera sessione. La notte tra il 5 ed il 6 Dicembre è stato catturato un canide nell'area montuosa sovrastante Monte Vitozzo (comune di Sorano). L'esemplare femmina, dell'età di 2-3 anni, in ottime condizioni di salute, pesava 26 kg. Le varie fasi di cattura (localizzazione, immobilizzazione, anestesia, prelievi, misurazione e rilascio) sono durate circa 2 ore e sono state effettuate senza nessuna complicazione. L'analisi visiva non ha evidenziato nessuna anomalia fenotipica riconducibile ad ibridazione recente, di conseguenza come da protocollo si è proceduto alla liberazione dell'animale dopo

avere prelevato campioni ematici e di pelo per le analisi genetiche ed effettuato misurazioni biometriche.

Nella serata dell'8 dicembre è stato catturato un cane da caccia (segugio italiano) femmina di circa tre anni visibilmente denutrito. Secondo le disposizioni concordate in precedenza, il cane è stato preso in custodia dagli operatori del canile Galdi di Ribolla.